

ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, EDILIZIA, POLITICHE
ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE,
PARI OPPORTUNITA', COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO



Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

OGGETTO: trasmissione della relazione di cui all'art.3 della L.R. 4/22 – Clausola valutativa

Egregia Presidente,

ai fini dell'iscrizione all'ordine del giorno della competente Commissione Assembleare, con la presente sono a trasmettere la relazione informativa sull'attuazione della L.R. 4/2022 "Misure urgenti di solidarietà con la popolazione dell'Ucraina".

Cordialità,

Barbara Lori
(firmato digitalmente)

r_emiro.Assemblea Legislativa - Prot. 13/12/2022.0030725.E



Via Aldo Moro 30
40127 Bologna

tel 051.527.3790-
3804-3857

asspianificazione@regione.emilia-romagna.it
asspianificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

Relazione sull'attuazione della L.R n.4/2022

“Misure urgenti di solidarietà con la popolazione ucraina”

Report semestrale

La Regione Emilia-Romagna ha risposto prontamente all'emergenza verificatisi in Ucraina approvando la legge in oggetto per prevedere forme di accoglienza, sostegno e aiuto umanitario alla popolazione ucraina.

Le relazioni in essere con l'Ucraina, derivanti dalla priorità del paese nei documenti di programmazione della cooperazione internazionale della nostra Regione, hanno permesso di dare una risposta immediata inviando aiuti umanitari e fornendo sostegno alla popolazione rimasta in loco.

La creazione di un sito regionale di riferimento ha permesso di dare conto, in tempo reale, dell'andamento della raccolta fondi e dell'utilizzo degli stessi, permettendo un monitoraggio costante delle attività sostenute. Il sito è visibile al seguente indirizzo:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/raccolta-fondi-ucraina/>

Si delineano di seguito le informazioni richieste dalla legge:

a) Elenco delle iniziative che hanno ricevuto i finanziamenti di cui all'art. 2 della L.R 4/2022

1. Primo avviso per la presentazione di progetti di aiuto umanitario

In data 7 marzo 2022, a ridosso dello scoppio della guerra, si è proceduto con DGR n. 307/2022 ad approvare l'avviso "Approvazione dell'avviso per la presentazione di progetti di emergenza in Ucraina e per la concessione di finanziamenti ai sensi degli artt. 5, comma 1, lett.b) e art. 7, della l.r. n. 12/2002 e ss.mm.ii. per l'esercizio finanziario 2022". Si è inteso rispondere con estrema urgenza ai bisogni di sostegno umanitario, sanitario e psicologico dei profughi e sfollati ucraini in transito nelle città di Lviv (Leopoli) e Cernivtsi, con destinazione Unione Europea, attraverso i confini di Polonia e Romania.

Gli ambiti d'intervento riguardavano:

- la fornitura di prodotti alimentari e non alimentari di prima emergenza ed essenziali per la popolazione in fuga;
- la prestazione di servizi medici di emergenza, fornitura di medicinali, materiale e attrezzature sanitarie;
- servizi di sostegno psicosociale per persone vulnerabili, rifugiate e sfollati interni;
- il sostegno alle famiglie vulnerabili attuato in ogni forma, anche attraverso la messa a disposizione di strutture ricettive o alloggi per gli sfollati che intendono restare all'interno dei confini ucraini (servizi di accoglienza, mensa, alloggio);
- il supporto logistico ai trasporti delle persone da Ucraina a Polonia e da Ucraina a Romania in condizioni di sicurezza. Tali attività prevedano la collaborazione e il sostegno alle associazioni di solidarietà, alle ONG ed altri enti locali ucraini, rumeni e polacchi, o internazionali, impegnati nella fornitura di assistenza umanitaria e sanitaria a favore dei profughi e sfollati, nonché con una forte attenzione agli equilibri sociali ed economici con le comunità locali.

In seguito a questo avviso sono stati approvati otto progetti di aiuto umanitario che risultano tutti conclusi. Il primo progetto è stato finanziato con fondi regionali attraverso la legge regionale 12/2002, gli altri sette sono stati finanziati tramite la raccolta fondi e la L.R. 4/22.

Graduatoria	Proponente	CODICE FISCALE	Titolo progetto	% contribuito	Punteggio finale	Contributo
1	FONDAZIONE AVSI ETS	81017180407	#HELPUKRAINE - UN AIUTO AGLI UCRAINI IN FUGA DALLA GUERRA	100,0000%	82	€ 50.000,00
2	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	00310810221	EMERGENZA UCRAINA - ASSISTENZA UMANITARIA ED EVACUAZIONE DI SFOLLATI INTERNI E PROFUGHI UCRAINI	100,0000%	68	€ 20.050,00
3	ASSOCIAZIONE WE WORLD ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	97241280151	EMERGENZA UCRAINA - PROGETTO DI SOSTEGNO PSICOSOCIALE DI EMERGENZA NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA SFOLLATI DELLA REGIONE DI LEOPOLI	100,0000%	66	€ 50.000,00
4	FONDAZIONE LA LOCOMOTIVA ONLUS	03811630361	TAKE CARE - TAKE CARE - AZIONI DI CURA E SOSTEGNO A FAVORE DELLE PERSONE E DELLE FAMIGLIE COLPITE DALLA GUERRA IN UCRAINA	100,0000%	65	€ 39.180,00
5	PROVINCIA S.ANTONIO DEI FRATI MINORI	01098680372	OP PER UCRAINA - OPERAZIONE PANE PER L'EMERGENZA IN UCRAINA	100,0000%	48	€ 39.610,00
6	S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION A.P.S.	95051910248	VINNY - EMERGENZA UCRAINA	100,0000%	47	€ 26.500,00
7	FONDAZIONE "AIUTIAMOLI A VIVERE"	91017220558	SOSU - S. O. S. UCRAINA	100,0000%	45	€ 11.618,00
8	COMUNE DI FORLÌ	00606620409	FORLÌ PER L'UCRAINA - SOSTEGNO UMANITARIO ALLE POPOLAZIONI VULNERABILI IN FUGA DALL'UCRAINA E VITTIME DEL CONFLITTO IN CORSO	100,0000%	42	€ 11.160,00

Alcuni di questi progetti sono terminati, la maggior parte di essi sono in fase di conclusione e attendiamo la rendicontazione finale.

Di seguito alcuni dei principali risultati intermedi e finali raggiunti:

1. Fondazione Avsi – HelpUkraine. Progetto terminato e rendicontato

Attività realizzate:

➤ Attività multisettoriale a Cernivtsi e nella zona di confine Romania-Ucraina

Come previsto l'attività si è sviluppata con un approccio multisettoriale attraverso le seguenti sotto-azioni:

Supporto per la prima accoglienza della popolazione in fuga e della popolazione fragile.

Dall'inizio del progetto vi è stata una grande mobilitazione di volontari, scuole, associazioni e privati sul territorio regionale e anche al di fuori di esso, per la raccolta di generi umanitari. La partecipazione



attiva e la forte sensibilità di diversi soggetti verso la popolazione ucraina è stato anche il risultato dei precedenti progetti di cooperazione sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna attraverso i quali si è creata una rete di collaborazione tra partner ucraini e partner italiani. Dall'avvio del progetto sono stati raccolti beni grazie all'Istituto Tecnico Navarra di Ferrara, I.C. Micheli di Parma, e privati come i negozi Tigotà e Toys Center di Ferrara, ed anche al di fuori della regione come l'azienda parafarmaceutica LENDIX di Pisa.

I beni sono stati stoccati presso l'Emporio Sociale Portobello e presso l'associazione Rock no war di Formigine (Modena). Per il trasporto internazionale a Cernivtsi è stato incaricato un trasportatore ucraino. Il partner associazione Italia-Ucraina (Bologna) e il partner locale Dobri Liudi Bukovinu si sono occupati dei documenti necessari per il trasporto e lo sdoganamento famiglie con adulti disabili o in situazioni di povertà. Il partner locali si è occupato dell'individuazione dei beneficiari e della distribuzione dei beni delle merci. Il TIR è partito da Formigine in data 11 aprile 2022 con circa 15 quintali di beni tra prodotti alimentari, di igiene personale, farmaci e presidi sanitari, e beni per la prima accoglienza.

Grazie al partner locale una parte dei beni sono stati acquistati direttamente a Cernivtsi.

Il partner locale si è inoltre occupato della distribuzione sul territorio sia alla popolazione sfollata accolta presso gli spazi di scuole e asili adibiti a luoghi di accoglienza e a famiglie vulnerabili quali i bambini con disabilità seguiti dal Centro Campanellino di Kitsman, famiglie con adulti disabili o in situazioni di povertà. Sono stati inoltre acquistati nr. 3 generatori di corrente alimentati a benzina per far fronte alle carenze di energia elettrica e che sono stati distribuiti presso un ambulatorio medico a Mykovaiv vicino ad Odessa, presso una mensa a Irpin e uno che verrà inviato presso un centro di accoglienza vicino a Kharkiv. Il partner locale si è occupato dell'individuazione dei beneficiari e della distribuzione dei beni e dei generatori.

➤ Attività multisettoriali di emergenza a Lublino e nella zona del confine Polonia-Ucraina

All'inizio del progetto Avsi Polska ha indirizzato i propri sforzi all'individuazione dei bisogni di pronto soccorso per popolazione ucraina (sia ai rifugiati che alle persone rimaste in Ucraina). Dal punto di vista organizzativo ed amministrativo, AVSI Polska ha individuato il personale adatto alla realizzazione delle attività previste dai progetti. Successivamente sono stati effettuati viaggi e colloqui con gli organi pubblici locali e con la Caritas per identificare l'ammontare, il tipo degli aiuti necessari nel primo periodo e per avviare i progetti di collaborazione. AVSI Polska ha inoltre organizzato gli incontri di presentazione circa la modalità di realizzazione dei progetti, le esigenze, gli obblighi etc. AVSI Polska ha preparato anche degli strumenti (nella forma dei files Excel) che permettono di rendicontare contemporaneamente e correttamente le attività svolte, che sono stati messi a disposizione per tutti i partners di AVSI Polska. I prodotti acquistati nell'ambito del progetto da AVSI Polska e consegnati alla Caritas di Lublino, sono stati successivamente distribuiti dalla Caritas Ucraina-SPES. In particolare, nella città di Kiwerce i pacchi sono stati distribuiti alla Parrocchia del Sacro Cuore; invece, a Dorohusk, al confine con l'Ucraina, la Caritas di Lublino gestisce un proprio tendone, dove accoglie i profughi. I beni alimentari consegnati da Mars Dystrybcja (28) sono stati in parte distribuiti a Lublino ed in parte consegnati a Dorohusk, presso i centri rifugiati delle due città. È stata poi realizzata la spesa di un portatile per alunni ucraini che abitano a Czestoborowice (27), come aiuto per le lezioni on-line e per permettere ai ragazzi di partecipare agli esami scolastici che si svolgono online. Le spese effettuate in ambito scolastico, includono i materiali di cancelleria e i libri di lingua polacca per i corsi avviati presso la parrocchia di S. Michele Arcangelo di Lublino e a Ksiezomierz; i materiali di cancelleria utilizzati per le attività svolte coi minori (ad esempio i lavoretti realizzati dai bambini per Pasqua); un paio di scarpe da ginnastica per un bambino ucraino. Sono stati comprati una stampante e il toner per lo svolgimento di attività di ordinaria amministrazione a



Lublino. Nel mese di aprile sono stati assunti 8 educatori presso il centro rifugiati di Lublino per le attività ludico e ricreative da svolgere con i minori beneficiari





2. Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII – Emergenza Ucraina – Progetto terminato e rendicontato

Attività realizzate:

➤ Distribuzione beni di prima necessità

APG23, grazie al progetto, ha aperto una presenza stabile di volontari a Leopoli, i quali hanno collaborato, durante tutta la durata del progetto, con il partner locale Caritas-Lviv per sostenere in maniera concreta e immediata la popolazione sfollata, vittima del conflitto che sta colpendo il Paese. Caritas-Lviv ha diversi magazzini in città dove vengono stoccati i beni di prima necessità che vengono acquistati in loco o ricevuti dall'Italia. Nei magazzini vengono preparati i pacchi alimentari che vengono distribuiti alle migliaia di persone che a causa della guerra hanno perso tutto e necessitano di sostegno anche per la mera sopravvivenza. Una volta pronti, i pacchi alimentari vengono consegnati alle sedi di Caritas-Lviv, tra cui diverse scuole e centri che dall'inizio della guerra sono diventati centri di distribuzioni. In città CaritasLviv gestisce 5 centri di distribuzione dove ogni giorno si presentano circa 200 sfollati interni e persone vulnerabili. In ogni centro, nelle prime ore della mattinata, di solito dalle 8 alle 10, vengono distribuiti i ticket grazie ai quali il giorno successivo, di solito in orario 11-14, vengono distribuiti i pacchi alimentari. Ogni persona deve registrarsi e presentare un documento di identità, in modo da conoscere la situazione di ogni persona, e in particolare il numero di componenti della sua famiglia, in modo che possa ricevere un sostegno proporzionato. Normalmente il pacco che ogni persona riceve è necessario al sostentamento per una settimana. I beneficiari principali di Caritas-Lviv sono gli sfollati interni, accolti in centri di accoglienza della città dove non è presente una mensa. Ogni pacco contiene normalmente: pasta, riso, farina, olio, formaggio spalmabile, tonno, latte condensato, caffè, biscotti e cioccolato. In base alle necessità di ogni persona vengono distribuiti prodotti per l'igiene e medicinali e vengono distribuiti anche vestiti, in particolare per bambini. I volontari di APG23 collaborano con gli operatori locali nella preparazione e distribuzione di pacchi alimentari. Le persone vengono accolte ogni giorno dai volontari locali e dai volontari di APG23, i quali svolgono un primo colloquio informativo e poi consegnano il pacco alimentare. I volontari di APG23 hanno collaborato e collaborano inoltre con l'organizzazione locale Ukrainian Education Platform (UEP) la quale sta svolgendo in Ucraina un lavoro capillare sin dall'inizio APG23, grazie al progetto, ha aperto una presenza stabile di volontari a Leopoli i quali hanno collaborato, durante tutta la durata del progetto, con il partner locale Caritas-Lviv per sostenere in maniera concreta e immediata la popolazione sfollata, vittima del conflitto che sta colpendo il Paese. Caritas-Lviv ha diversi magazzini in città dove vengono stoccati i beni di prima necessità che vengono acquistati in loco o ricevuti dall'Italia. Nei magazzini vengono preparati i pacchi alimentari che vengono distribuiti alle migliaia di persone che a causa della guerra hanno perso tutto e necessitano di sostegno anche per la mera sopravvivenza. Una volta pronti, i pacchi alimentari vengono consegnati alle sedi di Caritas-Lviv, tra cui diverse scuole e centri che dall'inizio della guerra sono diventati centri di distribuzioni. In città CaritasLviv gestisce 5 centri di distribuzione dove ogni giorno si presentano circa 200 sfollati interni e persone vulnerabili. In ogni centro, nelle prime ore della mattinata, di solito dalle 8 alle 10, vengono distribuiti i ticket grazie ai quali il giorno successivo, di solito in orario 11-14, vengono distribuiti i pacchi alimentari. Ogni persona deve registrarsi e presentare un documento di identità, in modo da conoscere la situazione di ogni persona, e in particolare il numero di componenti della sua famiglia, in modo che possa ricevere un



sostegno proporzionato. Normalmente il pacco che ogni persona riceve è necessario al sostentamento per una settimana.

I beneficiari principali di Caritas-Lviv sono gli sfollati interni, accolti in centri di accoglienza della città dove non è presente una mensa. Ogni pacco contiene normalmente: pasta, riso, farina, olio, formaggio spalmabile, tonno, latte condensato, caffè, biscotti e cioccolato. In base alle necessità di ogni persona vengono distribuiti prodotti per l'igiene e medicinali e vengono distribuiti anche vestiti, in particolare per bambini. I volontari di APG23 collaborano con gli operatori locali nella preparazione e distribuzione di pacchi alimentari. Le persone vengono accolte ogni giorno dai volontari locali e dai volontari di APG23, i quali svolgono un informativo e poi consegnano il pacco alimentare. I volontari di APG23 hanno collaborato e collaborano inoltre con l'organizzazione locale Ukrainian Education Platform (UEP) la quale sta svolgendo in Ucraina un lavoro capillare sin dall'inizio del conflitto, che va dall'accoglienza agli sfollati interni stanziati a Leopoli, alla distribuzione di aiuti umanitari in tutto il Paese.

Grazie al progetto è stato possibile per i volontari di APG23, raggiungere altre zone del Paese per dare sostegno diretto ai civili maggiormente colpiti dal conflitto. Nello specifico, durante la durata del progetto, si sono realizzate missioni esplorative e di monitoraggio in altre zone dell'Ucraina, tra cui Kiev, Odessa e Mykolaiv. Questo ha permesso ai volontari di instaurare rapporti di collaborazione con altre associazioni locali che hanno permesso di ampliare il raggio di azione di APG23 nel territorio. Ad oggi, infatti, alcuni volontari di APG23 vivono stabilmente a Odessa e Mykolaiv, zone in cui la popolazione locale sta subendo sempre più le conseguenze del conflitto e dove l'aiuto umanitario, l'assistenza e la vicinanza umana sono ancor più essenziali.

➤ Evacuazione verso il confine con la Polonia

I volontari di APG23 presenti sul campo a Lviv hanno collaborato con il partner locale per organizzare l'evacuazione degli sfollati interni che intendono lasciare l'Ucraina. Grazie alla messa a disposizione di mezzi di trasporto, quali pullman e pulmini, da parte di Caritas Lviv, verranno organizzati viaggi spola tra la città di Lviv e il confine con la Polonia, principalmente verso le città di Medyka, Przemysl e Krakowec. Le persone da evacuare sono state identificate tra gli sfollati interni maggiormente in situazione di fragilità e vulnerabilità, che non dispongono di mezzi propri o di altri aiuti per uscire dal paese o che per la loro situazione non possono viaggiare in autonomia. APG23 ha organizzato un servizio di accoglienza in Italia per fornire assistenza a lungo termine a coloro che necessitano di servizi particolari. Verrà quindi data priorità alle persone con disabilità, persone con patologie gravi, minori non accompagnati e anziani, che verranno evacuati dall'Ucraina per essere accolti in Italia.



3. Associazione We World – Emergenza Ucraina – progetto terminato il 24/10/2022 –in fase di rendicontazione

Attività intermedie realizzate

➤ Allestimento child friendly space

Durante le fasi preliminari di implementazione del progetto, 4 centri di accoglienza/transito sono stati identificati in diverse aree della città di Lviv. I centri sono stati selezionati in virtù della presenza di rifugio antiaereo e allarme antiaereo all'interno della struttura o negli edifici adiacenti, al fine di garantire livelli minimi di sicurezza per lo svolgimento delle attività. A seguito dell'identificazione dei centri, 3 Accordi sono stati siglati da SmartOsvita con i soggetti gestori dei centri per rendere possibile la creazione dei CFS all'interno delle strutture. Un accordo è stato firmato con il direttore del centro di Dovzhenka e due ulteriori accordi sono stati firmati con il Sistema Bibliotecario centrale della città di Lviv per la messa a disposizione degli spazi all'interno di 3 biblioteche.

1 CFS è attualmente attivo e operante all'interno del centro di accoglienza di Dovzhenka. Altri 3 CFS sono operativi presso le biblioteche di via Simonenko, via Okunevsky e via Knyazia Romana. Inizialmente, era stata prevista la creazione di un CFS all'interno del Centro Naturalistico, ma data la scarsa partecipazione registrata dopo due settimane dall'inizio delle attività, SmartOsvita ha valutato opportuno lo spostamento del CFS all'interno della biblioteca di via Knyazia Romana. La scarsa partecipazione alle attività presso il centro naturalistico è stata attribuita alla bassa popolosità dell'area. Inoltre, la prossimità del centro ad uno zoo ha fatto pensare alla presenza di cattivi odori come deterrente alla partecipazione da parte di insegnanti e beneficiari, soprattutto nel periodo estivo. Il child friendly space di via Knyazia Romana risulta attualmente quello meno frequentato, nonostante la partecipazione sia cresciuta rispetto ad un primo momento. In tal senso SmartOsvita sta valutando la possibilità di ridurre il numero delle attività all'interno del centro per poter deviare le risorse verso i centri che mostrano una maggiore partecipazione e richiesta, per poter così raggiungere un numero maggiore di individui in bisogno ed indirizzare al meglio le risorse disponibili.

Supporto psicosociale e attività ludico educative

Selezione e formazione del personale educativo e degli psicologi. In linea con quanto previsto da progetto sono state selezionate e contrattate le 15 persone per svolgere le funzioni di psicologi ed educatori. La predisposizione dei termini di riferimento e delle mansioni è stata effettuata in maniera congiunta da WeWorld e SmartOsvita in coerenza con le linee guida elaborate da We world e riviste da CADIAI. Il monte ore e i turni organizzati da SmartOsvita per i 15 psicologi ed educatori contrattati è sufficiente ed in linea con le esigenze dei CFS e con quanto previsto da progetto. Per motivi linguistici CADIAI non ha potuto e non potrà effettuare una formazione online diretta; infatti, ne' la psicologa di CADIAI ha una conoscenza adeguata dell'inglese per organizzare una formazione ne' il personale contrattato ha conoscenza minima dell'inglese. Questo problema è stato ovviato attraverso la elaborazione di documenti e moduli formativi in inglese da parte di CADIAI, WeWorld e SmartOsvita in maniera congiunta poi tradotti in ucraino per essere utilizzati dagli psicologi ed educatori.

➤ Attività ludico educative per i bambini

L'implementazione di attività ludico educative sono cominciate, presso tutti e 4 centri. Sono entrate a pieno regime a giugno perché era particolarmente importante dare ai minori più attività alternative allo studio dopo la fine della scuola (che per molti si è svolta online sebbene in maniera non

continua). In tutti e quattro i luoghi, vengono svolte attività di 4 tipologie: musica, teatro e arte per bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni. Ulteriori corsi di arte-gioco sono svolti per bambini di età compresa tra i 4 e i 6 anni. Corsi di arte: le attività vengono svolte all'interno di spazi ben illuminati, in un'atmosfera positiva. Qui i bambini possono sviluppare la propria creatività, utilizzando diverse tecniche a materiali con l'ausilio di colori etc. Corsi di musica: i corsi sono strutturati al fine di fornire ai partecipanti i concetti base della musica, attraverso un metodo giocoso ed un'atmosfera positiva. All'interno dei corsi, i bambini imparano a sviluppare e migliorare il senso del ritmo, improvvisare utilizzando la propria voce e gli strumenti musicali messi a disposizione. Corsi di teatro: all'interno dei corsi, i partecipanti apprendono le tecniche base dell'arte teatrale, del public speaking e della trasformazione. Attività specifiche sono riservate ad esercizi sull'emozione e al linguaggio da palcoscenico. Tutte le tipologie di attività citate contribuiscono a mitigare i danni principali patiti dai minori, aiutandoli a superare lo stress dovuto al conflitto e alla situazione di sfollamento. Forme di resilienza allo stress possono essere sviluppate dai bambini ogni qualvolta che creano qualcosa con le loro mani nei corsi di arte, suonano e cantano all'interno dei corsi di musica, ed esprimono le proprie emozioni con il corpo e la voce attraverso i corsi di teatro. Inoltre, le suddette attività consentono ai bambini di passare del tempo in un ambiente positivo, favorevole alla comunicazione e all'ascolto, permettendo loro di fare nuove conoscenze e relazionarsi con individui con le stesse problematiche in un ambiente protetto. Per partecipare alle attività, è stata richiesta la compilazione di un formulario Google (per i minori, da parte dei genitori/accompagnatori) e la registrazione ad ogni specifico corso. Ad ogni bambino è stata data la possibilità di registrarsi per 2 o più corsi differenti, che sono svolti in un'area del centro durante il giorno. Allo stato attuale, 422 bambini sono stati registrati attraverso il formulario Google anche se molti minori si presentano direttamente ai centri per partecipare alle attività e vengono quindi registrati direttamente in loco. Al fine di monitorare e analizzare la partecipazione e il progresso delle attività, We World ha fornito allo staff di SmartOsvita uno strumento di monitoraggio. Si tratta di una tabella che viene compilata su base giornaliera dai responsabili dei CFS, nonché dagli educatori e dagli psicologi che operano all'interno dei centri e riporta dati quantitativi relativi alla partecipazione giornaliera, settimanale e mensile in ognuno dei 4 CFS. Il numero di bambini che partecipano alle attività su base settimanale e mensile è calcolato partendo dai dati raccolti giornalmente, e rappresenta quindi una somma degli stessi. Nella maggior parte dei casi, i bambini partecipano a più di una delle attività proposte, di conseguenza, il numero totale di 3.072 indicato nello strumento di monitoraggio, non rappresenta il numero totale di bambini bensì quello delle partecipazioni individuali complessive alle attività. Al fine di ottenere statistiche reali, i duplicati vengono rimossi confrontando lo strumento di monitoraggio con le liste di partecipazione di ogni attività.

➤ Servizio di supporto psicosociale per donne e adolescenti.

Allo stato attuale, 4 servizi di supporto psicosociale (PSS) sono presenti e gestiti da psicologi in tutti e 4 i centri di accoglienza/transito. Il servizio di PSS offerto è diviso in due principali attività, una riservata agli adolescenti ed una dedicata agli adulti, condotte in tempi differenti e da diversi professionisti. a) Happiness Workshop per adolescenti: Un momento di confronto collettivo e rielaborazione del trauma, attuato in un'atmosfera accogliente, che permette agli adolescenti di esprimere i propri sentimenti ed emozioni, fornendo loro strumenti base di auto-aiuto e diagnostica del proprio stato psico-emozionale. b) Happiness Workshop per adulti: All'interno del workshop si organizza un momento di ascolto e condivisione comunitario arricchito con esercizi pratici. Agli adulti vengono forniti strumenti per sviluppare la propria intelligenza emotiva e gestire le proprie emozioni (tra cui lo stress ed il trauma). Queste attività, completate da esercizi pratici, mirano ad aumentare la resilienza allo stress e ad una migliore gestione dello stato emotivo dei partecipanti. Durante lo

svolgimento dei workshops, sia per adulti che per adolescenti, gli psicologi utilizzano diverse tipologie di tecniche e metodi: 1. Arte (disegno, collage, carte associative metaforiche) 2. Method of CBT – mindfulness: presa di consapevolezza e condivisione della propria esperienza senza giudizi o valutazioni 3. Meditazione: attività per stimolare l'attenzione e la consapevolezza, al fine di raggiungere uno stato di equilibrio e calma sia a livello mentale che emozionale. 4. Gioco libero: al fine di creare e rafforzare le relazioni all'interno dei membri del gruppo, sollevare le tensioni, l'ansia, la paura verso gli altri ed aumentare la stima di sé (soprattutto esercizi speciali, comunicazione non verbale, simulazioni etc.) 5. Metodo di conversazione, discussione, osservazione: metodo psicologico di comunicazione verbale 6. Psico-ginnastica: esercizi e giochi mirati allo sviluppo e alla correzione di vari aspetti della psiche 7. Terapia body-oriented Il supporto psicosociale, anche in forma comunitaria, risulta essere molto importante sia per gli adolescenti che per gli adulti che subiscono lo stress del conflitto e SmartOsvita ha ricevuto diversi riscontri positivi da parte dei partecipanti agli workshop. Per quanto riguarda la partecipazione, essa differisce molto –analogamente alle attività per bambini- a seconda dell'ubicazione del Centro. In linea generale, gli workshop per adolescenti risultano essere più frequentati rispetto a quelli per gli adulti. Soprattutto i primi incontri riservati agli adulti hanno registrato una scarsa partecipazione. Una delle ragioni potrebbe essere dovuta al fatto che gli adulti, lasciando i bambini nei CFS, preferiscono o hanno necessità di dedicare il tempo libero ad altri scopi.



4. Fondazione La Locomotiva Onlus – Take Care – Progetto terminato e rendicontato

Attività realizzate:

➤ Gestione e supporto logistico dei trasporti dei profughi dall'Ucraina alla Polonia

L'attività 2 del progetto, riferita alla gestione e al supporto dei trasporti dei profughi, è stata quella sin da subito realizzata. L'attività ha preso infatti piede presto nella sua esecuzione in quanto l'esigenza di trasporto dei profughi e dei beni di prima necessità tanto in Ucraina quanto in Polonia è stata molto viva. La gestione ed il supporto logistico dei trasporti hanno permesso di mettere in evidenza non solo le problematiche interne delle zone colpite dalla guerra, ma anche un'evoluzione dei bisogni. Quest'ultimo aspetto evidenzia quanto ad oggi, rispetto alla prima fase di emergenza, si registrino più sfollati interni che profughi in transito nel confine polacco per cui i trasporti della gente sono stati più proficui in Ucraina rispetto alla Polonia. La conseguenza è che in quest'ultimo paese ci si è dovuti mobilitare maggiormente per l'accaparramento di cibo. Nell'analisi delle singole attività svolte è utile una divisione delle azioni in Ucraina ed in Polonia. In Ucraina la presenza, come già accennato, di profughi interni ha necessitato una gestione ottimale dei trasporti, circoscritta non solo all'uso di mezzi efficaci, ma anche in grado di rispondere al reperimento dei carburanti. Rispetto a quest'ultimo aspetto infatti, è ancora difficile allo stato attuale, un reperimento del diesel per cui sono necessari mezzi a benzina. Insieme, pertanto, al partner locale di progetto ed in relazione alle risorse in capo al progetto si è proceduto all'analisi del giusto mezzo da acquistare. Gli aspetti burocratici, in questo periodo si sono però molto acuiti soprattutto per l'aspetto delle immatricolazioni che necessitano di tempi e caratteristiche molto complessi. Per tale motivo non è stato possibile l'acquisto in Italia dei mezzi, ma piuttosto la conversione in noleggio dell'auto e di apporto di carburante della spesa prevista dall'attività. Grazie all'apporto messo in campo dal progetto, il partner Caritas Spes di Lutsk ha potuto realizzare le seguenti azioni: 1) Trasporti di aiuti umanitari dal magazzino della Caritas Spes di Lutsk situato in Polonia al magazzino ucraino allocato a Lutsk; 2) Trasporto dei rifugiati (donne e bambini) dalle zone più a rischio fino al confine polacco per un totale di 120 rifugiati; 3) Noleggio di un veicolo per 2 mensilità p per la realizzazione degli aiuti umanitari; 4) Rifornimenti di carburante nei periodi di maggio e giugno. In Polonia l'apporto del progetto è stato essenziale soprattutto in relazione alla funzione assunta dal paese di punto di snodo e di transito di aiuti umanitari e di fuga verso altri paesi dell'Unione Europea. In tal senso nell'ambito della presente attività è stato possibile realizzare azioni inerenti il trasporto di beni umanitari dalle zone interne del paese fino al confine. È stato inoltre possibile effettuare, l'acquisto di carburante per il trasporto di beni di prima necessità da destinare direttamente in Ucraina ed il noleggio di un carrello da veicoli per il trasporto dei beni. Funzionali alla realizzazione dell'attività sono stati gli operatori sociali di progetto sia in Ucraina che in Polonia che si sono occupati della realizzazione dei diversi trasporti. A causa della difficoltà della transizione dei soldi in Ucraina, è stata necessaria una soluzione alternativa per cui è stato necessario un anticipo da parte del partner locale ed il successivo invio dei soldi al partner locale (nel conto Caritas Spes di Lutsk in Polonia). Per il pagamento degli operatori in Polonia invece si è proceduto tramite Western Union.

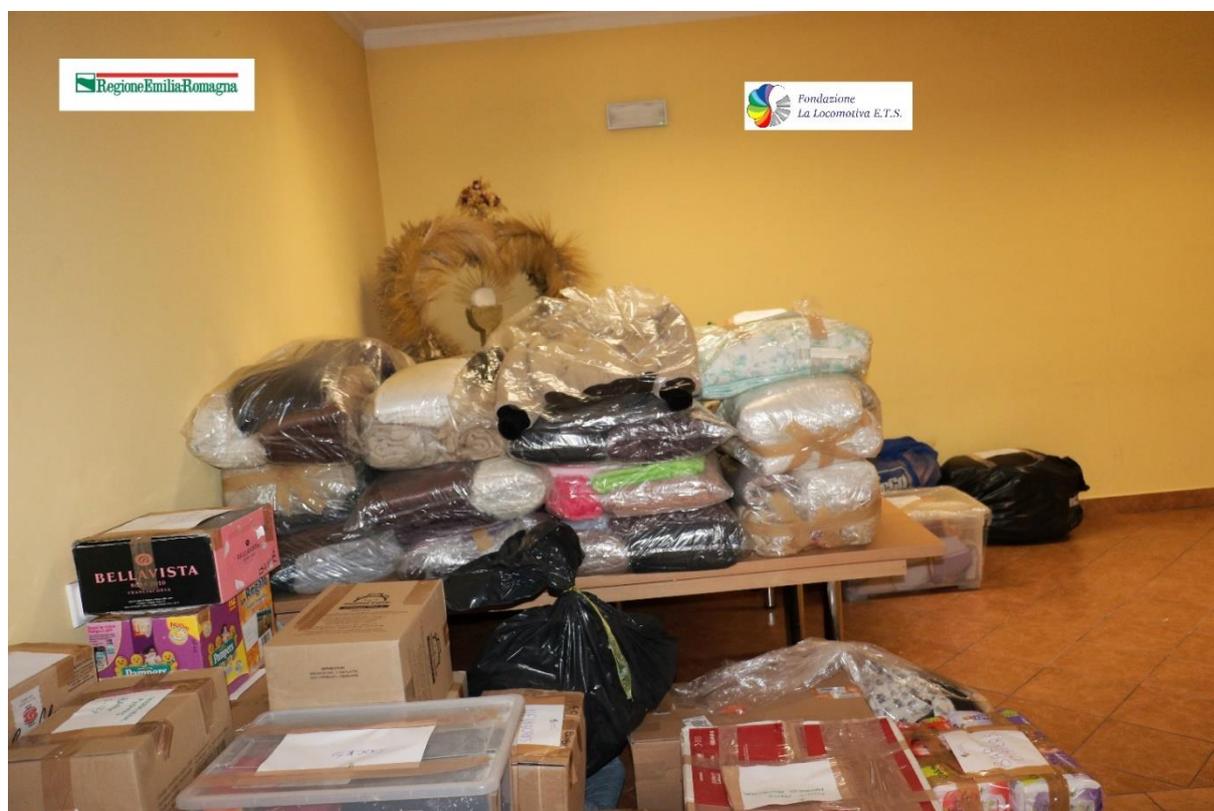
➤ Assistenza e sostegno di servizi medici di emergenza nella città ucraina di Lutsk e nei centri di prima accoglienza di Zamosc

L'attività 3 volta a garantire assistenza e sostegno dei servizi medici e di emergenza nelle città ucraina di Lutsk e dei centri di accoglienza a Zamosc, si è focalizzata sull'acquisto e la destinazione di farmaci, e kit di primo soccorso per la gente colpita dai bombardamenti. L'azione è stata portata a termine in toto già nella prima fase del progetto. È stata fatta una suddivisione di farmaci di primo soccorso da destinare in Polonia e farmaci e medicamenti più specifici per l'Ucraina. Mentre nel primo caso i farmaci sono stati trasportati dalla fondazione La Locomotiva attraverso la valorizzazione di n. 30 kit di pronto soccorso e medicine di base, in Ucraina i farmaci sono stati acquistati direttamente sul posto. Di seguito si elencano i farmaci specifici acquistati: - Antistaminici (200); - Antiinfiammatori (300); - Antipiretici (300); - Analgesici (300); - Antidiarroici

(200) - Antibiotici a largo spettro d'azione (500); - Colliri (300); - Disinfettanti (500), cerotti (500) , garze (300); - Pomate contro le ustioni (200); - Termometri (50); - Pomate contro le distorsioni. I farmaci sono stati direttamente gestiti dai partner locali di progetto che ne hanno curato anche il trasporto e la suddivisione ai diversi centri e nei villaggi. In Polonia, gran parte dei farmaci sono stati distribuiti alle persone in fuga dalla guerra e ospitate in più centri anche nelle zone limitrofe a Zamosc; in Ucraina invece la Caritas Spes di Lutsk ha trasportato farmaci in diversi villaggi particolarmente svantaggiati e ha smistato la restante parte a coloro che quotidianamente si recano per ricevere aiuti umanitari.

➤ Organizzazione del centro di prima accoglienza polacco nella regione di Zamosc

L'attività 4 del presente progetto prevede l'ottimizzazione di un centro di prima accoglienza polacco nella regione di Zamosc grazie all'apporto di letti e coperte per integrare il bisogno di assistenza delle persone ospitate. I cambiamenti avuti nel corso dei mesi ha portato ad una rivisitazione interna dell'attività. I letti acquistati, infatti, non sono stati interamente inviati al solo centro di Zamosc (che nel frattempo, ha ricevuto 50 brandine e coperte da altri donatori) ma sono stati smistati fra la zona di Zamosc e alcuni centri di accoglienza in Ucraina al cui interno sono aumentati gli sfollati. All'interno dell'attività si è proceduto all'acquisto di n. 100 brandine; n. 100 piumini; n. 100 completi di cuscini e lenzuola. L'azione ha permesso una piena coordinazione tra le diverse parti interessate vista l'urgenza anche di diversi centri di prima accoglienza in Ucraina di dare un rifugio sicuro alla gente. A sostegno dell'attività progettuale sono state inviate coperte pulite ricevute dalla popolazione italiana e spedite direttamente in Polonia dalla fondazione con l'apporto dei volontari dell'organizzazione Oghogho Meye. Tali beni sono stati suddivisi fra Zamosc e alcuni centri in Ucraina. Questi ultimi sono stati rinforzati dall'azione progettuale e, per facilitare gli scambi, si è proceduto ad erogare i fondi alla controparte locale, presso la propria banca in Polonia e procedere all'acquisto direttamente in Polonia. Dopo l'acquisto le due parti locali di Polonia e Ucraina si sono organizzate per lo smistamento dei diversi materiali.





5. Provincia San Antonio dei frati minori: OP per Ucraina – progetto terminato

Attività realizzate:

➤ Sostegno diretto

L'attività di sostegno diretta è stata realizzata fin dall'inizio del progetto dai partner in Ucraina e Romania. Antoniano grazie a questo progetto, ha rimborsato le spese per i beni utili ad accogliere ed assistere la popolazione in estrema difficoltà. I frati del Convento di Konotop ci raccontano che all'inizio di marzo 2022 a causa dell'invasione russa la città è stata occupata dai militari dell'esercito del Cremlino, tante persone hanno abbandonato la città fuggendo altrove. Molte altre persone sono rimaste, soprattutto i più deboli. I Frati francescani hanno deciso fin dall'inizio di rimanere con la gente ed aiutare; da subito hanno spalancato le porte della chiesa, del convento e le porte dei sotterranei della chiesa, dove hanno accolto decine di mamme con i loro bambini. Anche durante l'occupazione non hanno mai smesso di visitare gli ammalati, gli anziani e i poveri, che assistevano già prima della guerra e hanno sempre cercato anche attraverso il "passaparola" di raggiungere altri bisognosi per portare loro conforto spirituale e aiuto materiale. Grazie al sostegno offerto da questo progetto i Frati hanno iniziato a distribuire il pane presso la chiesa ogni giorno dopo la Messa: inizialmente si presentavano 60 -70 persone, mentre a metà giugno erano 220 /250, dai bambini agli anziani. A coloro che hanno bisogno ma non riescono a raggiungere la chiesa fr. Romualdo porta il pane e altri generi alimentari con la macchina, e alcuni volontari con le biciclette. Presso il convento trovano aiuto centinaia di persone che soffrono a causa della guerra e della povertà portata da essa. I Frati riescono



così ad assistere la popolazione con la consegna di pane, viveri, medicinali, vestiti e aiutano a riparare le case leggermente danneggiate. Particolare attenzione è indirizzata ai ragazzi, che giungono sempre più numerosi, presso la chiesa dove trovano sempre da mangiare e la possibilità di giocare insieme. Da fine giugno ad inizio settembre i frati hanno aiutato:

- 205 famiglie comprese 178 famiglie che vivono nella città di Konotop,
- 7 famiglie nel villaggio di Popivka
- 12 famiglie nel villaggio di Pidlypne
- 8 famiglie nel villaggio di Vyryvka.
- 86 famiglie di profughi interni,
- 52 famiglie in cui i bambini sono cresciuti da madri sole,
- 6 famiglie in cui i bambini sono cresciuti da un solo padre,
- 8 famiglie in cui crescono orfani e bambini privati delle cure parentali,
- 17 famiglie numerose,
- 9 famiglie nei quali crescono bambini con bisogni speciali (disabilità),
- 27 famiglie in cui almeno uno dei membri è una persona con bisogni speciali

Le suore francescane di Braila in Romania si sono subito attivate per portare il loro aiuto e per accogliere le tantissime mamme e bambini in fuga dalla guerra in Ucraina presso il loro centro diurno. Le suore ci raccontano che sin dai primi di marzo hanno iniziato a preparare iniziative per i bambini ucraini e le loro mamme, in modo che potessero avere un punto di riferimento nella nuova città che li ha accolti e i bambini potessero integrarsi con i bimbi che regolarmente frequentano il Centro Diurno "Il Sorriso di Mariele" (attualmente 27 bambini appartenenti a famiglie bisognose della città di Braila). Da marzo a giugno le suore hanno aperto la loro casa a diverse famiglie di rifugiati, accogliendo circa 300 persone (in media 60 ogni volta) proponendo: - laboratori handmade - merenda distribuita per tutta la durata della permanenza al centro diurno - giochi nella sala dedicata ai giochi e all'aperto. Poiché le persone accolte sono in prevalenza mamme con bambini, la merenda è sempre molto ricca e prevede la presenza costante di due persone che dispensano biscotti, dolci preparati in casa, bevande d'ogni genere, torte, gelati, frutta fresca. E' stata allestita una zona apposita dove si può mangiare seduti e comodi. Le mamme approfittano per scambiare tra loro qualche parola e i bambini si prendono una pausa tra un gioco e l'altro. Questo tipo di attività e routine che può sembrare superflua è in realtà vitale se pensiamo che si stanno accogliendo bambini e mamme che hanno subito un trauma terribile, e che hanno estremo bisogno di ritrovare serenità e punti di riferimento sicuri e certi. Le famiglie ucraine presenti a Braila sono tante e le suore hanno notato che il loro bisogno è principalmente quello di permettere ai loro figli di giocare in un ambiente sicuro dove si sentano amati e rassicurati. La presenza di volontari che conoscono la lingua russa ha permesso anche di organizzare dei corsi di rumeno per i genitori, al fine di integrarli nel mondo del lavoro e alcuni di loro hanno già trovato un'occupazione grazie alla rete creata. Oltre ad accogliere le famiglie ucraine al Centro Diurno, le suore grazie a questo progetto distribuiscono loro buste di alimenti e il necessario per l'igiene per i bambini (latte in polvere, omogeneizzati, pannolini, salviette, bagnoschiuma, shampoo, creme...). Essendo un centro di riferimento per la distribuzione di beni primari su Braila, in collaborazione con il Banco Alimentare di Galati, una città limitrofa a Braila, le suore hanno inoltre provveduto a distribuire alimenti, prodotti per l'igiene e vestiti a diversi centri della zona che accolgono famiglie ucraine. Le suore si sono anche recate attraverso 10 missioni presso i depositi al confine con l'Ucraina per portare prodotti da distribuire direttamente al cuore del conflitto, cercando di raggiungere chi non è potuto uscire dalla propria terra per mettersi in salvo e raggiungendo così circa 400 persone. Nel periodo estivo le suore hanno continuato ad accogliere le famiglie dei rifugiati ucraini per una media di sessanta persone a settimana. I bambini hanno potuto partecipare a diversi atelier handmade, scatenando la loro fantasia, inoltre sono stati organizzati molti giochi di squadra e di gruppo permettendo loro di conoscersi meglio, nonostante ci sia la difficoltà della lingua tra i bimbi ucraini



e quelli rumeni, si scoprono risorse sempre nuove per comunicare e giocare insieme. Grazie all'aiuto dei volontari, in particolare a Mago Salem, presidente dell'Ordine dei Maghi d'Ita ballando i balli di gruppo e unendosi ai giochi da noi proposti. Come sempre tutti possono accedere in qualsiasi momento al buffet a loro disposizione per l'intera mattinata fino all'ora di pranzo. Ora, nel mese di settembre i bambini sono stati iscritti nelle scuole della città di Braila per iniziare così una nuova avventura e, finalmente, la scuola in presenza con nuovi compagni di scuola. In tutto questo periodo, oltre a mettere a disposizione il Centro Diurno per le attività con mamme e bimbi ucraini, le suore hanno continuato anche la distribuzione di generi alimentari alle famiglie e di materiale per l'igiene personale, sia per i bambini sia per gli adulti, oltre a indumenti e il necessario per iniziare l'anno scolastico, rimanendo sempre a disposizione per le loro necessità. mondo speciale fatto di meraviglia. Il tempo estivo ci ha permesso di accogliere un maggior numero di mamme che hanno bimbi piccoli, che si divertono con scivolo, casetta e giochi adatti alla loro età appositamente acquistati. Le loro mamme, essendo giovanissime, riescono a dedicarsi qualche momento.





6. SOS bambino adoption – Vinny – progetto terminato

Attività realizzate:

➤ Fornitura di medicine e attrezzature mediche

Questa attività è stata modificata con la possibilità di acquistare utensili, elettrodomestici, ausili sanitari e medici ed attrezzature. Al fine di ottimizzare la spesa ed i materiali inviati si è chiesta la variazione in quanto buona parte dei verticalizzatori per bambini cerebrolesi sono stati nel frattempo donati dall'ospedale civile di Vicenza. Si è inviato quindi 1 elettrocardiografo, 5 deambulatori, 2 carrozzine, materassi, lenzuola, materiale sanitario, farmaci, scaldabagno e numerose attrezzature da cucina. Non si tratta di semplice materiale per cucinare ma di mixer e utensili di particolare importanza in quanto sono dedicati alla preparazione del cibo per i bambini con disabilità importanti che faticano a masticare, deglutire etc. Il cibo deve essere quindi preparato in maniera adeguata per poterne permettere l'assimilazione. Come facilmente immaginabile specialmente in questo momento particolare la possibilità di poter ricorrere a strumenti in autonomia (mentre in condizioni normali vi era più facilmente la possibilità di accedere a supporti per la preparazione) per poter preparare il cibo per i bambini ha una valenza ed una efficacia molto più importante.

➤ Garantire la fornitura di cibo

In accordo con i responsabili dell'istituto in Ucraina abbiamo deciso, dopo un primo acquisto in Italia e spedizione, di mantenere la somma disponibile per l'ultima fase del progetto in quanto all'inizio del periodo di intervento erano molti gli aiuti alimentari che arrivavano. Tale decisione è stata ottima in quanto nell'ultimo periodo queste donazioni e gli arrivi di cibo si sono affievoliti e quindi abbiamo potuto tramite la



collaboratrice locale acquistare sul posto quanto necessario. In particolare, miele di qualità che oltre ad essere nutrizionalmente importante permette a tutti i bambini l'assunzione anche a quelli con disfagia più o meno accentuata.



PROGETTO VINNY
EMERGENZA UCRAINA

Preparazione degli scatoloni da inviare a Vinnytsia e spedizione di questi



7. Fondazione Aiutiamoli a vivere – SOSU – progetto terminato

Attività realizzate:

➤ Gestione aiuti umanitari

Le attività realizzate sono state le seguenti:

Azione 1 Promozione e raccolta dei materiali per aiuti umanitari presso le strutture in Emilia-Romagna. I due comitati hanno attivato una rete tra la popolazione locale ed hanno risposto alla richiesta della sede Nazionale che chiedeva beni di emergenza da inviare in Ucraina.

Azione 2 Organizzazione dei beni e invio dei 2 Tir con la preparazione dei mezzi e dei volontari.

Azione 3 Organizzazione scarico in loco dei pacchi presso la frontiera Rumena di Sighetu. Sono stati preparati ed imballati 750 scatoloni consegnati alla popolazione locale.

➤ Gestione dei profughi

Le attività realizzate sono state le seguenti:

Azione 1 sono stati messi in rete i partner in loco per consentire l'individuazione e l'assistenza ai profughi ucraini

Azione 2 Individuati profughi e recuperati i loro documenti grazie alla Missione di Padre Eugen e alla collaborazione di funzionari locali in Ucraina.

Azione 3 Accolti al confine i profughi e creazione della loro scheda personale.

Azione 4 Trasporto nei luoghi protetti nei pressi dei confini per evitare traumi e situazioni critiche anche sanitarie.

La sede del Convento di Sighetu e della struttura di Solovtno, a partire dal 17 marzo, è divenuta grazie al progetto regionale parte operativa e logistica anche per sostenere i profughi in fuga dalla guerra. Al passaggio del confine vengono registrate le persone con necessità o in situazioni critiche e sostenute sia da un punto di vista umanitario che documentale. Le due strutture hanno accolto fino ad oggi 150 persone.



8. Comune di Forlì – Forlì per l’Ucraina – progetto terminato a settembre e in fase di rendicontazione

Attività intermedie:

- Effettuazione raccolta aiuti e trasporto

Raccolta, trasporto dei materiali di prima necessità e distribuzione

ORIGINE DEI BENI OGGETTO DEGLI INTERVENTI: frutto di donazioni o acquisti diretti da parte dei soggetti partecipanti. MISSIONI ATTUATE PER LA CONSEGNA DEI MATERIALI: (dall’8 al 12 aprile nelle località di Przemysl e Wroclaw in Polonia al confine con L’Ucraina ed in riferimento all’area di Leopoli. e dal 28 aprile al 2 maggio in Romania (Radauti, Siret e Braila). Grazie a pregressi contatti con autorità in Ucraina, Polonia e Romania, è stato possibile organizzare prontamente le prime spedizioni e sostenere fasce deboli della popolazione ucraina sia nelle proprie città, sia assistita nei centri di accoglienza di emergenza in Polonia e Romania. Da sottolineare l’immediata e considerevole adesione di tutto il territorio forlivese, nelle sue più svariate espressioni: singoli cittadini, associazioni di categoria, aziende, organizzazioni di volontariato, si sono messi a disposizione delle istituzioni comunali nell’intento di offrire la propria solidarietà a una popolazione europea vittima di una aggressione.



Secondo avviso per presentazione progetti di aiuto umanitario

In seguito al perdurare della guerra in Ucraina e dopo aver ricevuto diverse comunicazioni riferite a nuove necessità impellenti si è provveduto ad emanare un secondo avviso di emergenza che è stato approvato con **DGR n. 615/2022** nel mese di aprile 2022 “Avviso per la presentazione di progetti di emergenza in Ucraina e per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi della l.r n. 4 del 2022”

L'emergenza umanitaria legata alle condizioni dei profughi e sfollati interni ucraini in fuga dalla guerra, necessitava di una risposta urgente ed efficace, in modo da intervenire sui bisogni di sostegno umanitario, sanitario e psicologico di donne, anziani, disabili e bambini in transito nelle principali città ucraine con destinazione Unione Europea, attraverso tutti i paesi confinanti con l'Ucraina ad eccezione di Russia e Bielorussia. Si sono sostenute attività di : supporto ai centri di accoglienza locali attraverso la fornitura di prodotti alimentari e non alimentari di prima emergenza ed essenziali per il sostegno alla popolazione in fuga; prestazione di servizi medici di emergenza, fornitura di medicinali, materiale e attrezzature sanitarie; attività e servizi di sostegno psicosociale e orientamento legale per le persone vulnerabili, rifugiati e sfollati interni, a partire dalle donne e dai bambini; il sostegno alle famiglie vulnerabili attuato in ogni forma, anche attraverso la messa a disposizione di strutture ricettive o alloggi per gli sfollati che intendevano restare all'interno dei confini ucraini (servizi di accoglienza; mensa, alloggio, strutture e abitazioni private); il supporto logistico ai trasporti, in condizioni di sicurezza, delle persone da Ucraina ai paesi dell'Unione Europea o confinanti con il paese, ad eccezione di Russia e Bielorussia; evacuazione umanitaria delle persone intrappolate nelle aree più colpite dalla guerra in coordinamento con il sistema della Croce Rossa locale ed internazionale; il sostegno ai trasporti di beni e aiuti umanitari dai paesi confinanti con l'Ucraina, per sopperire alla scarsa disponibilità interna; attività di supporto scolastico a favore dei bambini accolti, da realizzare sia in presenza che in remoto, nonché attività ludico ricreative volte a mitigare gli effetti drammatici della guerra e della fuga.

In seguito all'avviso pubblico sono stati approvati **ulteriori 8 progetti** che dovranno concludersi entro il **31/12** prossimo venturo. L'importo complessivo impegnato per i progetti ammonta a € 599.340.

Posizione	Proponente	codice fiscale	cup	ID Progetto	Titolo progetto	Costo totale ricalcolato	% contributo	Punteggio	Contributo assegnato
1	ASSOCIAZIONE WE WORLD ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	97241280151	E94F22000070002	7	PROTECT - PROGETTO ASSISTENZA UMANITARIA E PROTEZIONE AGLI SFOLLATI INTERNI COLPITI DALL'ESCALATION DELLE OSTILITÀ NEL SUD DELL'UCRAINA	€ 84.600,00	100,0000%	67	€ 84.600,00
2	FONDAZIONE LA LOCOMOTIVA ONLUS	03811630361	E94F22000060002	15	S.P.E.S. - SOSTEGNO PIANO EMERGENZA SFOLLATI- POTENZIAMENTO DELLE FORME DI SOSTEGNO E ASSISTENZA PROMOSSE ALL'INTERNO DEI CAMPI DI ACCOGLIENZA IN UCRAINA	€ 90.120,00	100,0000%	62	€ 90.120,00
3	IBO ITALIA - ODV-ETS	90500750154	E34F22000070002	1	#AIDUKRAINIAN - AIUTO UMANITARIO AGLI UCRAINI IN FUGA DALLA GUERRA	€ 89.500,00	100,0000%	61	€ 89.500,00
4	ASSOCIAZIONE 'NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA	92036270376	E94F22000080002	5	SOLIDARNIST - SOLIDARNIST: EMERGENZA E SOLIDARIETA' PER LA POPOLAZIONE UCRAINA	€ 100.000,00	100,0000%	58	€ 100.000,00
5	FONDAZIONE AVSI -ETS	81017180407	E94F22000090002	2	#HELPUKRAINE-KHARKIV - EMERGENZA UMANITARIA A KHARKIV	€ 85.600,00	100,0000%	56	€ 85.600,00
6	COMUNE DI FORLÌ	00606620409	E34F22000080002	13	HELP UKRAINE - INSIEME PER LA TUTELA DEI BIMBI E DELLE DONNE UCRAINI	€ 59.460,00	100,0000%	50	€ 59.460,00
7	FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE	91017220558	E34E22000470002	6	FAVXU - FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE PER L'UCRAINA	€ 25.600,00	100,0000%	49	€ 25.600,00
8	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	00310810221	E94F22000100002	10	STOP THE WAR NOW - AZIONI NONVIOLENTE DI PACE E INTERVENTI UMANITARI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE UCRAINA IN DIFFICOLTÀ	€ 64.460,00	100,0000%	48	€ 64.460,00



Attività sul territorio dell'Emilia-Romagna – sostegno alla frequenza dei centri estivi

Oltre alle attività di aiuto umanitario la legge prevede attività a favore degli sfollati stabiliti sul territorio regionale.

A maggio 2022 si è proceduto con **DGR 731/2022** all'approvazione del progetto per il sostegno ai bambini/e, ragazzi/e ucraini per la partecipazione ad attività estive concedendo finanziamenti agli enti capofila degli ambiti distrettuali.

Si è infatti ravvisata la necessità di favorire la più ampia partecipazione ad opportunità educative e di socializzazione durante il periodo estivo ai bambine/i e ragazze/i sfollati dall'ucraina al fine di promuoverne l'inserimento nelle comunità locali di riferimento e favorire processi di apprendimento della lingua italiana anche al di fuori del contesto scolastico inserendo una misura specifica a sostegno dell'inserimento dei bambini e ragazzi ucraini nelle attività estive del proprio territorio.

Obiettivo è sostenere la più ampia partecipazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi ucraini ai centri estivi o attività estive anche attraverso l'implementazione di servizi di supporto educativo, di interpretariato e mediazione linguistica nel periodo di sospensione delle attività scolastiche/educative e, allo stesso tempo, ampliare e favorire la fruizione a opportunità di socializzazione, apprendimento e integrazione, contrastando povertà educative e isolamento sociale.

Sono stati destinatari della presente misura bambine/i e ragazze/i di età compresa tra i 3 e i 17 anni (nati dall'01/01/2005 ed entro il 31/12/2019) sfollati dall'Ucraina a seguito degli eventi bellici presenti sul territorio regionale, che abbiano presentato dichiarazione di presenza alle autorità di Pubblica sicurezza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I progetti si sono realizzati in tutto il territorio regionale come si può vedere dalla tabella allegata e sono in fase di rendicontazione.

PROV	AMBITO DISTRETTUALE SOCIO SANITARIO	ENTE CAPOFILIA DI DISTRETTO	CF	pop 3-17	euro
PC	DISTR. CITTÀ DI PIACENZA	Comune di Piacenza	00229080338	278	17.233,00
	DISTR. LEVANTE	Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	156	9.670,00
	DISTR. PONENTE	Comune di Castel San Giovanni	00232420331	160	9.918,00
PR	DISTR. PARMA	Comune di Parma	00162210348	255	15.807,00
	DISTR. FIDENZA	Comune di Fidenza	82000530343	74	4.587,00
	DISTR. VALLI TARO E CENO	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	45	2.790,00
	DISTR. SUD EST	Comune di Langhirano	00183800341	108	6.695,00
RE	DISTR. VAL D'ENZA	Unione dei Comuni Val d'Enza	91144560355	146	9.050,00
	DISTR. REGGIO EMILIA	Comune di Reggio nell'Emilia	00145920351	549	34.032,00
	DISTR. GUASTALLA	Unione dei Comuni Bassa Reggiana	90013600359	108	6.695,00
	DISTR. CORREGGIO	Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	107	6.633,00
	DISTR. SCANDIANO	Unione Tresinaro Secchia	02337870352	90	5.579,00
	DISTR. CASTELNOVO NE' MONTI	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	92	5.703,00
MO	DISTR. CARPI	Unione delle Terre D'Argine	03069890360	177	10.972,00
	DISTR. MIRANDOLA	Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	127	7.873,00
	DISTR. MODENA	Comune di Modena	00221940364	425	26.345,00
	DISTR. SASSUOLO	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	93034060363	179	11.096,00
	DISTR. PAVULLO NEL FRIGNANO	Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	59	3.657,00
	DISTR. VIGNOLA	Unione Terre di Castelli	02754930366	159	9.856,00
	DISTR. CASTELFRANCO EMILIA	Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	94090840367	105	6.509,00
BO	DISTR. RENO, LAVINO E SAMOGGIA	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	115	7.129,00
	DISTR. APPENNINO BOLOGNESE	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	105	6.509,00
	DISTR. SAVENA IDICE	Comune di S. Lazzaro di Savena	00754860377	144	8.926,00
	DISTR. PIANURA EST	Unione Reno Galliera	02855851206	260	16.117,00
	DISTR. PIANURA OVEST	Unione Terre d'Acqua	03166241202	90	5.579,00
	DISTR. CITTÀ DI BOLOGNA	Comune di Bologna	01232710374	805	49.901,00
	DISTR. IMOLA	Nuovo Circondario Imolese	90036770379	250	15.497,00
FE	DISTR. OVEST	Comune di Cento	81000520387	133	8.244,00
	DISTR. CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	00297110389	546	33.846,00
	DISTR. SUD-EST	Comune di Codigoro	00339040388	239	14.815,00
RA	DISTR. RAVENNA	Comune di Ravenna	00354730392	222	13.761,00
	DISTR. LUGO	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	89	5.517,00
	DISTR. FAENZA	Unione della Romagna Faentina	90028320399	82	5.083,00
FC	DISTR. FORLÌ	Comune di Forlì	00606620409	244	15.125,00
	DISTR. CESENA-VALLE DEL SAVIO	Unione dei Comuni Valle del Savio	90070700407	158	9.794,00
	DISTR. RUBICONE	Unione Rubicone e Mare	90051070408	138	8.554,00
RN	DISTR. RIMINI	Comune di Rimini	00304260409	743	46.058,00
	DISTR. RICCIONE	Comune di Riccione	00324360403	304	18.845,00
TOTALE				8.066	500.000,00



Sostegno ai comuni per progetti di integrazione dei minori nella comunità

A luglio 2022, dopo un'attenta concertazione con i comuni del territorio, con **DGR 1134/2022** si è emanata una manifestazione di interessi rivolta ai comuni ed unioni di comuni per interventi/progetti speciali di accoglienza della popolazione ucraina.

Con questo avviso si è inteso fornire sostegno alle famiglie di profughi arrivati in Emilia-Romagna per favorire un pieno inserimento nel contesto territoriale ed un'ampia partecipazione alle attività sociali e educative in quattro differenti ambiti di intervento:

1. Sostegno ai minori per spese legate al servizio mensa delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado;
2. Sostegno e promozione dello sport come veicolo di integrazione sociale;
3. Sostegno e promozione della cultura come veicolo di integrazione sociale e di promozione di valori di pace;
4. Sostegno per l'acquisto di libri in lingua ucraina da mettere a disposizione delle biblioteche comunali o delle ludoteche per favorire l'integrazione dei profughi;

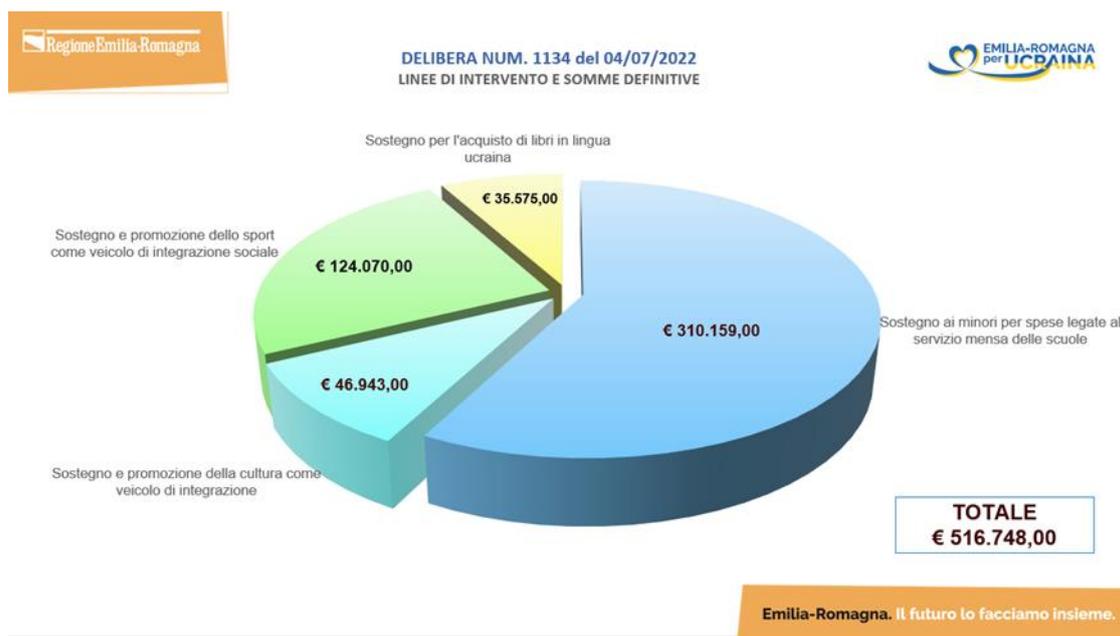
La manifestazione di interessi ha riscontrato grande interesse nel territorio regionale e sono stati approvati 42 progetti presentati da Comuni/Unioni dei Comuni. I progetti dovranno concludersi entro **il 31 dicembre prossimo**.

Ente locale	Codice fiscale	Id. progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
COMUNE DI VALSAMOGGIA	3334231200	28	SMS UCRAINA - SCUOLA MUSICA SPORT E TEATRO COME OPPORTUNITA' FORMATIVE E DI INTEGRAZIONE PER CITTADINI UCRAINI	€ 15.000,00
COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	80001950403	12	PAC - PARTECIPAZIONE A CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE. SCUOLA, CULTURA E SPORT CONTRO LA GUERRA	€ 7.700,00
COMUNE DI BOLOGNA	01232710374	42	EMERGENZA UCRAINA N.3 - PROGETTO SPECIALE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE UCRAINA	€ 25.000,00
COMUNE DI CERVIA	00360090393	18	SPU - SOLIDARIETA' PER L'UCRAINA	€ 9.200,00
COMUNE DI ALBINEA	00441130358	3	PROGETTO UCRAINA - WELFARE INTEGRATO PER UN BENESSERE FISICO NELL'ACCOGLIENZA	€ 3.154,00
COMUNE DI FORLÌ	00606620409	13	FORLÌ PER L'UCRAINA VOL.3 - ACCOGLIERE PER CRESCERE INSIEME	€ 25.000,00
COMUNE DI CALDERARA DI RENO	00543810378	1	S.I.P.U.Ò - SOSTEGNO E INCLUSIONE POPOLAZIONE UCRAINA	€ 6.490,00
COMUNE DI CASTENASO	01065340372	8	ASI - ARTE E SPORT PER L'INTEGRAZIONE	€ 12.660,00
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	00543170377	23	CCC CASTELLO CIBO CULTURA - NUOVE RELAZIONI A CASTELLO FRA CIBO E CULTURA	€ 15.000,00
COMUNE DI RIMINI	00304260409	44	SMAK! - SMAK - IL GUSTO DELL'ACCOGLIENZA!	€ 22.000,00
COMUNE DI MODENA	00221940364	4	MODENA PER UCRAINA - MODENA PER UCRAINA	€ 25.000,00
COMUNE MARZABOTTO	01042720373	20	MAR ACC - MARZABOTTO ACCOGLIE I PROFUGHI UCRAINI: SCUOLA, SPORT E CULTURA PER L'INCLUSIONE	€ 10.800,00
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	03069890360	27	CARU - COMUNITA' ACCOGLIENTI RIFUGIATI UCRAINI	€ 15.000,00
COMUNE DI CENTO	81000520387	41	UKR - ACCOGLIENZA CITTADINI/E UCRAINI/E DEL DISTRETTO OVEST	€ 15.000,00
COMUNE DI RAVENNA	00354730392	29	RAPERU - RAVENNA PER L'UCRAINA - UN MARE DI SOLIDARIETA'	€ 25.000,00
COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE	00230280331	7	UMAC 2022 - UN MONDO A COLORI 2022	€ 12.550,00
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	2	URF X UCRAINA - URF: PROGETTO SPECIALE PER MINORI UCRAINI	€ 15.000,00
COMUNE DI FERRARA	00297110389	49	FE.FOR.UCR - UNA RETE DI ACCOGLIENZA PER I GIOVANI UCRAINI	€ 17.500,00
COMUNE DI DOZZA	01043000379	17	DPU - DOZZA PER UCRAINA	€ 5.600,00
UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	91120860407	25	YOUKRAINE - YOUKRAINE: SOSTEGNO AL PROCESSO DI ACCOGLIENZA DEI MINORI UCRAINI ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE MENSE SCOLASTICHE E DELLE ATTIVITA' SPORTIVE	€ 15.000,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	10	S.O.S. UKR - SOSTEGNO AI BAMBINI UCRAINI IN BASSA ROMAGNA	€ 15.000,00
COMUNE DI PIACENZA	00229080338	22	MIAI - (MENSA INTEGRAZIONE ACCOGLIENZA INCLUSIONE) MANGIAMO INSIEME DIVERTENDOCI	€ 24.200,00
UNIONE TERRE DI CASTELLI	02754930366	32	MENSE - SPORT - SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE DEI BAMBINI PROVENIENTI DALL'UCRAINA	€ 15.000,00
COMUNE DI FIDENZA	82000530343	39	DIRSTU - DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA SOCIALITA' PER MINORI UCRAINI	€ 7.872,00
COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE	00865820377	5	SAU - SANT'AGATA ACCOGLIENZA UCRAINI	€ 3.650,00

COMUNE DI CAVRIAGO	00446040354	30	POP UKR - PROGETTI SPECIALI DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE UCRAINA	€ 2.918,00
COMUNE DI CESENA	00143280402	36	CBBU - CESENA PER I BAMBINI E LE BAMBINE DELL'UCRAINA: MENSE, SPORT E PROMOZIONE DELLA LETTURA	€ 15.000,00
COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	00141530352	21	I.A.S.U. - PROGETTO DI INCLUSIONE E ACCOGLIENZA DI STUDENTI UCRAINI RIFUGIATI	€ 13.278,00
COMUNE BERTINORO	80002170407	26	BERT-UCRAINA - SCUOLA E SPORT PER TUTTI	€ 6.800,00
COMUNE DI SASSUOLO	00235880366	31	SOSTEGNO MENSE - SOSTEGNO ALLA FREQUENZA DELLE MENSE SCOLASTICHE E BIBLIOTECHE	€ 10.511,00
COMUNE DI LOIANO	80008290373	11	RIFUGIATI UCRAINI LOIANO - PROGETTO A SOSTEGNO DEI RIFUGIATI UCRAINI ACCOLTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI LOIANO	€ 4.425,00
UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	03545770368	38	IMPU - INCLUSIONE MINORI PROFUGHI UCRAINI	€ 15.000,00
COMUNE DI IMOLA	00794470377	48	SOLIDALSPORT - SOLIDALI IN MENSA E IN PALESTRA	€ 15.000,00
COMUNE DI BUDRIO	00469720379	6	O.C.A.R.IN.A - OSPITALITÀ CURA ACCOGLIENZA RIFUGIATI INTEGRAZIONE ATTIVA	€ 14.954,00
UNIONE RENO GALLIERA	02855851206	16	S.S.A.I. - SCUOLA E SPORT: STRUMENTI DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	€ 15.000,00
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	91019940369	46	EDUCARE INSIEME - EDUCARE INSIEME	€ 15.000,00
COMUNE DI FORLIMPOPOLI	80005790409	50	UKR - A SOSTEGNO DEI BAMBINI UCRAINI	€ 6.000,00
COMUNE DI RUSSI	00246880397	24	RESTART - NESSUNO ESCLUSO!	€ 8.548,00
COMUNE CASTEL SAN GIOVANNI	00232420331	52	PAU - PROGETTO ACCOGLIENZA UCRAINI CASTEL SAN GIOVANNI	€ 2.540,00
COMUNE DI CESENATICO	00220600407	47	G.E.U. - GESTIONE EMERGENZA UCRAINA - SERVIZI SCOLASTICI COMUNE DI CESENATICO	€ 5.236,00
COMUNE DI BELLARIA-IGEA MARINA	00250950409	35	OBU - OSPITALITÀ BALLERINI UCRAINI	€ 1.662,00
COMUNE DI CATTOLICA	00343840401	51	CPU - CATTOLICA PER L'UCRAINA	€ 1.500,00
TOTALE				€ 516.748,00



La suddivisione delle risorse assegnate rispetto agli ambiti di intervento risulta la seguente:



b) Tipologia, entità e soggetti beneficiari dei contributi erogati

Tali informazioni sono presenti nella parte precedente.

In sintesi, le quattro linee di intervento hanno previsto i seguenti finanziamenti:

- 1. Primo avviso per la presentazione di progetti di aiuto umanitario**
Progetti chiusi, alcuni rendicontati ed altri in fase di rendicontazione.
8 progetti approvati. Impegno complessivo: € 248.118 di cui € 50.000 fondi regionali afferenti alla L.R. 12/2002 per rispondere con grande celerità alle necessità umanitarie.
- 2. Secondo avviso per la presentazione progetti di aiuto umanitario**
Progetti in corso ed in chiusura entro il 31/12 corrente
8 progetti approvati. Impegno complessivo € 599.340 afferenti ai capitoli della L.R. 4/2022
- 3. Sostegno alla frequenza dei centri estivi in Emilia-Romagna**
€ 500.000 afferenti ai capitoli della L.R. 4/2022
- 4. Sostegno ai comuni/unioni di comuni per progetti di integrazione dei minori nella comunità**
€ 516.748 afferenti ai capitoli della L.R. 4/2022

c) Eventuali criticità

Principali problemi riscontrati durante l'implementazione dei progetti di aiuto umanitario. Il problema principale riscontrato è stato quello della scelta dei centri dove lavorare e il conseguente spostamento in alcuni casi dovuto al rischio dei bombardamenti e alla necessità di lavorare in sicurezza. Gli spostamenti comportavano anche il trasloco dei materiali che erano già stati acquistati e posizionati all'interno del centro e la messa in sicurezza delle persone all'interno.

A causa del conflitto i bambini, e in particolare coloro che hanno una disabilità, vivono una condizione di forte stress emotivo. La guerra è scoppiata in una situazione già molto complicata a causa della pandemia da Covid-19 che ha destabilizzato la salute mentale generale, facendo nascere condizioni di vario tipo (come lo stress



da pandemia e la nebbia cognitiva post-Covid). Per questo il lavoro fatto con i bambini disabili è stato particolarmente complesso.

Per quanto riguarda le attività in Emilia-Romagna il continuo mutare delle famiglie presenti nel territorio obbliga ad avere una grande flessibilità nella gestione di progetti rivolti alle famiglie e ai bimbi. L'integrazione nella scuola risulta necessaria anche se alcune famiglie non hanno accettato di frequentare la scuola ma hanno preferito fare seguire i corsi ucraini on line ai loro bambini. Si tratta evidentemente di una forma di resistenza più che comprensibile legata al desiderio di rientrare nel proprio paese.